

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Sabato 21 maggio 2011

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 202 del 20.05.2011

Progetto “Lithos” Italia-Malta. A Ragusa il primo meeting dei partners

Presieduto dall’assessore provinciale alle Politiche Comunitarie, Giovanni Di Giacomo, si è svolto, presso la Provincia, il 1° meeting dei partners del progetto LITHOS, recentemente finanziato, a valere sul programma Italia-Malta 2007-2013.

Oltre la Provincia di Ragusa, ente capofila, gli altri partners del progetto sono: le Università degli studi di Palermo e di Malta - Dipartimento di Architettura, il Centro Regionale per la Progettazione e l’Heritage Malta, l’agenzia nazionale maltese che si occupa della tutela dei musei, delle pratiche di conservazione tanto di opere quanto del patrimonio culturale locale.

“Durante questa prima riunione – spiega l’assessore Giovanni Di Giacomo – è stato esaminato ed approvato il regolamento del comitato di pilotaggio e, successivamente, ne abbiamo nominato i componenti. E’ stato anche approvato il progetto esecutivo del LITHOS

che riguarda l’istituzione di centro internazionale di ricerca sulla stereotomia, finalizzato allo studio, al restauro e alla sperimentazione costruttiva sostenibile, e che prevede una spesa complessiva di Euro 950mila dei quali 285mila a carico dei maltesi. In dettaglio – continua Giovanni Di Giacomo – l’obiettivo del progetto è l’istituzione di un centro internazionale di ricerca che avrà competenze specialistiche nel campo della stereotomia e dei materiali lapidei da costruzione; esso avrà sede nel territorio della provincia di Ragusa e una sezione distaccata a Malta, con funzioni complementari. Il centro farà da attrattore per studiosi e operatori del settore lapideo attivi nell’intero bacino del Mediterraneo, fungerà da collettore delle indagini svolte sul campo e gestirà varie attività scientifiche e divulgative.”

Presenti alla riunione Giancarlo Migliorisi, dirigente del settore Politiche euromediterranee e cooperazione allo sviluppo, e Gianna Di Martino, dell’assessorato Politiche comunitarie.

ar



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 203 del 21.05.11

Al via la campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale “Progetta la tua vita”

“Progetta la tua vita”. E’ il claim semplice che l’assessorato provinciale alla Viabilità ha coniato per la nuova campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Una campagna che si contraddistingue anche per le immagini forti date tre automobili incidentate che sono state installate su tre strade provinciali ad alta percorrenza.

I dettagli dell’iniziativa sono stati presentati dal presidente della Provincia Franco Antoci, dall’assessore alla Viabilità Salvatore Minardi, dal vicepresidente del consiglio provinciale Sebastiano Failla, dal presidente dell’Associazione Italiana Vittime della Strada Biagio Lisa, direttamente sulla rotatoria della s.p. Comiso-Santa Croce Camerina dove è stata installata una delle tre piattaforme con l’auto incidentata. Le altre piattaforme sono state sistemate sulla s.p. n. 25 Marina di Ragusa-Ragusa e sulla s.p. n. 66 Sampieri Pozzallo.

Si tratta di alcune auto sulle quali sono morte nel 2010 18 persone e sono rimaste ferite 203. Restano preoccupanti anche i dati in questi primi mesi dell’anno: 6 morti per incidenti sulle strade iblee.

“Rendere le strade della provincia più sicure – afferma il presidente Franco Antoci - per prevenire i rischi connessi alla guida irresponsabile attraverso un linguaggio e immagini più dirette alle nuove generazioni, le più vulnerabili ai rischi della circolazione stradale”.

“La maggior parte degli incidenti stradali in cui sono coinvolti i giovani – aggiunge l’assessore Salvatore Minardi - può essere evitata, agendo sui modelli comportamentali. La sicurezza stradale è diventata una priorità ineludibile della politica. Questa azione va proprio in questa direzione. Persuadere, dissuadere, sollecitare il rafforzamento o il cambiamento di atteggiamenti e comportamenti”.



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 204 del 21.05.11

Progetti per la popolazione carceraria di Modica e Ragusa

La progettualità della Provincia per la popolazione carceraria di Ragusa e Modica al centro della riunione tenuta dall'assessore provinciale alle Politiche Sociali Piero Mandarà che ha registrato la partecipazione della direttrice del carcere di Modica Giovanna Maltese, dell'educatore della stessa struttura di Modica Antonio Ricca e dell'educatrice della Casa Circondariale di Ragusa Rosetta Noto.

In particolare è stato deciso di attivare il progetto relativo all'attività motoria, oltre al progetto "Crisù" che riguarda uno spettacolo un musical di spessore dal titolo evocativo, "Sette chiavi per sette cancelli". Insomma un calendario abbastanza corposo che si concluderà con la partita di pallone tra i politici e i detenuti delle due case circondariali. I funzionari del ministero di Grazia e Giustizia e i referenti delle due case circondariali hanno dato atto all'assessore Piero Mandarà dell'impegno profuso verso le problematiche sociali con particolare attenzione alle attività riservate ai detenuti.

"Ritengo che essere vicini nei confronti della popolazione carceraria sia un dovere assoluto di qualsiasi amministratore pubblico – dice Mandarà - perché ritengo necessario interfacciarsi con questi soggetti disagiati, offrendo loro, momenti di svago e di confronto con la società esterna e favorendo il loro reinserimento nella società".



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

AGENDA

Sabato 21 Maggio 2011
Centro Sociale in Piazza Gianforma
Frigintini – Modica
15° Mostra del Bonsai di Sicilia

Patrocinata dall'assessorato provinciali alle Politiche Giovanili, si svolgerà il 21 e 22 maggio 2011 la 15ma Mostra del Bonsai di Sicilia. Alle ore 19,00 di sabato 21 maggio si terrà la conferenza dibattito su "Salvaguardia e valorizzazione degli ulivi secolari di Frigintini e della Sicilia: l'esempio della Puglia" con la partecipazione di Gianni Picella, presidente del comitato per la tutela degli ulivi monumentali della Puglia e dell'area del Mediterraneo.

Lunedì 23 Maggio 2011
Ore 12,00 Sesta Commissione Consiliare
Incontro con l'Osservatorio Nazionale Amianto, Sede Provinciale di Ragusa

Lunedì 23 maggio p.v. alle ore 12:00, la Sesta Commissione consiliare, presieduta dal consigliere Marco Nani, incontrerà i rappresentanti provinciali dell'Osservatorio Nazionale Amianto.

ar

PROGETTO LITHOS

Provincia, approvato il nuovo regolamento

●●● Presieduto dall'assessore provinciale alle Politiche Comunitarie, Giovanni Di Giacomo, si è svolto il 1° meeting dei partners del progetto Lithos, recentemente finanziato, a valere sul programma Italia-Malta 2007-2013. Oltre la Provincia, ente capofila, gli altri partners del progetto sono le Università degli studi di Palermo e di Malta - Dipartimento di Architettura, il Centro Regionale per la Progettazione e l'Heritage Malta, l'agenzia nazionale maltese che si occupa della tutela dei musei, delle pratiche di conservazione tanto di opere quanto del patrimonio culturale locale. Durante questa prima riunione è stato esaminato ed approvato il regolamento del comitato di pilotaggio e, successivamente, ne abbiamo nominato i componenti. E' stato anche approvato il progetto esecutivo del Lithos che riguarda l'istituzione di

centro internazionale di ricerca sulla stereotomia, finalizzato allo studio, al restauro e alla sperimentazione costruttiva sostenibile, e che prevede una spesa complessiva di Euro 950mila dei quali 285mila a carico dei maltesi. In dettaglio l'obiettivo del progetto è l'istituzione di un centro internazionale di ricerca che avrà competenze specialistiche nel campo della stereotomia e dei materiali lapidei da costruzione; esso avrà sede nel territorio della provincia di Ragusa e una sezione distaccata a Malta, con funzioni complementari. Il centro farà da attrattore per studiosi e operatori del settore lapideo attivi nell'intero bacino del Mediterraneo, fungerà da collettore delle indagini svolte sul campo e gestirà varie attività scientifiche e divulgative. Presente alla riunione Giancarlo Migliorisi, dirigente del settore Politiche euromediterranee e cooperazione allo sviluppo. (GN)

La Provincia ha fatto installare auto incidentate sulle strade più battute del territorio

Sicurezza stradale, parte una campagna choc

Una campagna choc per convincere gli automobilisti ad essere più prudenti. L'ha voluta l'assessorato provinciale alla Viabilità e l'assessore Salvatore Minardi l'ha presentata ieri mattina nel centro Seja, all'incrocio tra le provinciali Tresauro-Piombo-Cammarata e Comiso-Santa Croce. Proprio al centro della rotonda è stata posta un'auto notevolmente danneggiata in un incidente. Altri due mezzi simili, campeggiano sulla Ragusa-mare e sulla Sampieri-Marina di Modica.

I tre mezzi, secondo le previsioni, saranno spostati per interessare anche altre strade provin-

ciali e raggiungere il maggior numero di utenti della strada. «Non è la prima volta – ha spiegato l'assessore Minardi – che la Provincia fa campagne di questo tipo. L'obiettivo è far sì che si proceda con prudenza, ma anche che i giovani evitino di alzare il gomito, ricorrendo, se possibile, anche a bibite analcoliche».

Il presidente dell'ente Franco Antoci ha ricordato l'alto tributo di vittime, molte delle quali giovani, pagato dal territorio. Ed ha ribadito che la Provincia sarà sempre in prima fila nelle campagne di sensibilizzazione per la sicurezza stradale. ◀

L'ASSE VIARIO DELLA PROVINCIA IBLEA

Sulla Comiso-Vittoria viaggeranno uomini, mezzi e... idee

DANIELA CITINO

Non sarà un'opera infrastrutturale economicamente strategica per l'economia e lo sviluppo dell'intera realtà provinciale, ma la bretella di collegamento Comiso-Vittoria, qualora venisse in tempi rapidi realizzata, potrebbe diventare un altro pezzo di quel "puzzle" infrastrutturale ormai decisamente fondamentale per fare viaggiare, anche in sicurezza oltre che in velocità, lungo l'asse viario della provincia iblea uomini, merci, comprese le stesse idee. Eppure al con-

tere opera cantierabile considerata che per il primo stralcio le risorse finanziarie consistenti in 15 milioni di euro provenienti dai Fondi Ex Insicem.

Nella stessa giornata, mentre il dibattito consiliare sulla bretella di collegamento saltava, due ore prima, alle 17,30 in Piazza del Popolo il ministro dell'Agricoltura Saverio Romano, incoronando Carmelo Incardona come il primo candidato del centro destra che riuscirà ad abbattere il dominio incontrastato delle sinistre, assicurava tutto il suo impegno per fare "volare" l'agricoltura iblea. "Tremonti mi ha garantito la sua disponibilità alla firma ha sottolineato il ministro- ma anche la Regione deve fare la sua parte. Oltretutto, la realizzazione dello scalo aeroportuale di Comiso, inteso anche come hub commerciale che consenta ai prodotti locali di poter raggiungere i mercati in tempi brevi, è più che mai strategica alla sopravvivenza e allo sviluppo dell'agricoltura territoriale".

Romano ha poi fatto riferimento anche alle politiche di marketing e di promozione delle produzioni sostenendo la tesi di un marchio di qualità che faccia riferimento al Made in Italy per evitare azioni settoriali, non organici e, dunque, sostanzialmente inefficaci".

E sul tema agricolo si è pronunciato Fabrizio Comisi, il consigliere comunale del Pdl, che insieme a Valeria Sanzone e Giovanni Moscato, costituisce la prima terna assessoriale indicata dal candidato del centro destra. Comisi, a Rai3, nel corso dello spazio riservato alla tribuna elettorale di Vittoria, ha sottolineato la necessità della ristrutturazione, anche e soprattutto gestionale, del mercato ortofrutticolo di Contrada Fanello. Visto da Comisi come un centro articolato di servizi per l'agricoltura che dovrebbe occuparsi non solo di politiche di promozione delle produzioni locali, ma anche di studi di settore e di progettazione culturale.

Ma il dibattito in sede di Consiglio comunale è saltato e rinviato ad altra data per mancanza di numero legale

siglio comunale, in seconda convocazione, la discussione è stata fatta rimandare ad altra data. Causa dello stop forzato è stata la mancanza del numero legale. Il saltato voto consiliare fa così slittare l'iter burocratico: infatti dall'assessorato provinciale alla viabilità fanno sapere che manca all'appello dei pronunciamenti consiliari solo quello del consesso vittoriese, il si è già arrivato da quello casmenese e da quello chiara montano, poi l'asse viario di collegamento potrebbe essere da subito diven-

SERVIZIO RIFIUTI

Failla: puntare su un modello che coinvolga di più i cittadini

●●● Abolire la tassa sui rifiuti: ecco la proposta di Sebastiano Failla, vice presidente del Consiglio provinciale e vice coordinatore provinciale di Forza del Sud.

“L'emergenza rifiuti potrà essere superata –spiega Failla- soltanto attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini”

“Ecco perché - aggiunge l'esponente politico - risulta decisiva l'abolizione della tassa per i rifiuti e l'introduzione di una Tariffa di Igiene Ambientale che premierà chi effettua una buona raccolta differenziata. In pratica, con l'introduzione della TIA, ciascun utente paga esattamente per quel che produce, cioè per quanto usufruisce del servizio. Il modello della Tia è già sperimentato con successo nei comuni che risultano all'avanguardia sul fronte della raccolta differenziata”.

Secondo Sebastiano Failla “la riduzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata sono l'obiettivo della tariffa: raggiungerlo significa non solo conseguire un importantissimo risultato ambientale ed ecologico, ma anche realizzare dei notevoli risparmi. Sul l'argomento- conclude Failla- ci piacerebbe aprire un dibattito tra i partiti, di maggioranza e di opposizione, associazioni e cittadini per verificare l'attuabilità della proposta e proporre alla Città un modello moderno di risparmio e funzionalità del servizio di igiene ambientale”. (COB) **CO. B.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE AP DOPO LA «MARCIA SU ROMA»

«Ora non si molli la presa»

GIORGIO LIUZZO

La sensibilizzazione va bene. Ma non perdiamo di mira le interlocuzioni istituzionali. Il presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti, è convinto, dopo la "marcia su Roma", che si debba articolare ulteriormente un'azione di "accerchiamento" nei confronti di quelle realtà, Governi regionale e nazionale, che sono chiamate a dare una risposta precisa ed essenziale per consentire lo sblocco delle procedure rispetto alle varie infrastrutture che potrebbero fornire un ulteriore slancio all'economia del territorio.

"L'intervento effettuato nei giorni scorsi dal deputato nazionale Nino Minardo - sostiene Occhipinti - è servito ad avere ancora più chiaro il quadro della situazione. Non dimentichiamo che bisogna dialogare con il Governo nazionale, non scontrarsi. Dal confronto, nascono fuori le realtà più positive, come è stato dimostrato in altre occa-



IL PRESIDENTE GIOVANNI OCCHIPINTI

sioni. Ci siamo sempre chiesti se il nostro territorio sia stato tenuto ai margini per chissà quali motivi. Oggi scopriamo che ci sono tutta una serie di adempimenti di carattere burocratico che devono essere ancora espletati e che, quindi, oggettivamente, non esiste alcuna volontà politica. La sensibilizzazione, così come abbiamo fatto in altri casi, può avere delle ricadute positive ma solo se è associata ad un'azione politica che, in questa fase, forse risulta essere maggiormente indispensabile".

«Le risposte del governo condurranno al raggiungimento di un obiettivo di ampia portata»

Per Occhipinti, però, l'attenzione è indispensabile non cali. "Lo abbiamo dimostrato in maniera concreta - aggiunge il presidente del Consiglio - attraverso la creazione di un osservatorio per le infrastrutture che è chiamato a seguire passo dopo passo l'evoluzione delle varie vicende che interessano da vicino il raddoppio di carreggiata della Ragusa-Catania e il decollo del primo volo dall'aeroporto di Comiso. Sono elementi fondamentali ed indispensabili per la nostra crescita a livello economico".

PROVINCIA. Contributo del 25% sulla somma totale erogata dai Comuni

Amianto gettato nelle discariche: al via smaltimento

●●● Rimozione e smaltimento di rifiuti contenenti cemento - amianto in matrice compatta e abbandonati in discariche abusive. Il tavolo istituzionale costituito dai Comuni e dalla Provincia Regionale ha definito, nel corso di un incontro svoltosi all'assessorato Provinciale al Territorio e Ambiente e presieduto da Salvo Mallia, i termini di un'intesa che impegni le parti a dare mandato alla Provincia, di indire una gara d'appalto finalizzata alla raccolta e recupero dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio provinciale. Nello specifico attraverso la stipula di un protocollo d'intesa le Amministrazioni si impe-

gnano ad erogare alla Provincia la quota derivante dalla ripartizione prevista e approvata nel corso dell'incontro. La ripartizione è stata calcolata in proporzione, nella misura del 50% in funzione della superficie dei singoli comuni e del 50% in funzione della popolazione residente in ogni singolo comune, fatta salva per ogni soggetto contraente la possibilità di erogare un contributo maggiore. La Provincia parteciperà con un contributo del 25% sulla somma complessiva dei contributi erogati dalle amministrazioni comunali ripartita proporzionalmente. "La Provincia - spiega l'assessore - utilizzan-

do le risorse previste dall'intesa avrà l'onere di redigere il relativo progetto ed espletare le procedure di gara per l'affidamento del servizio che sarà svolto all'interno del territorio di ogni singolo comune. Questo incontro - conclude Mallia - è servito per definire le condizioni utili all'avvio di tutte quelle azioni necessarie a contrastare una problematica che purtroppo non mette a rischio solo l'ambiente ma soprattutto la salute pubblica. Si è pertanto cercato di individuare una somma che permetta di raccogliere e smaltire una quantità considerevole di rifiuti presenti sul territorio e che dovrebbe ammontare a circa 100.000 euro. A breve procederemo alla stipula dell'accordo e potremo immediatamente attivarci per intervenire concretamente, anche con un controllo mirato all'individuazione, con rispettiva sanzione, di tutti quei cittadini che mettono a rischio la propria e l'altrui salute». (GN) **GIANNI NICITA**

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

Ibla, giallo dei fondi Ora la coalizione gira la clessidra

➤ Soldi sì, soldi ancora no: impazza corsa al merito

Barbara La Cognata

●●● Sul rifinanziamento dei fondi della legge per Ibla per l'anno 2011, il sindaco Dipasquale ed i partiti della coalizione che lo sostengono «girano» la clessidra. La scadenza è martedì prossimo, quando la commissione Bilancio all'Ars, si riunirà e dovrà dimostrare con i fatti, cioè con un emendamento, che le somme cancellate dalla finanziaria, saranno recuperate. «Se i 5 milioni di euro non saranno inseriti nell'emendamento annunciato dal Governo regionale andremo a protestare a Palermo contro l'Mpa ed il Pd». L'ultimatum di Dipasquale arriva in una conferenza stampa con un nuovo elemento di perplessità sulla volontà espressa dal Governo: la lettera di risposta dell'assessore Armao del 13 maggio. Il primo cittadino aveva chiesto se a fronte dell'abrogazione delle riserve, avrebbe potuto prevedere i 5 milioni di euro del piano di Spese del

2011, nel bilancio di previsione. Armao risponde rilanciando il recupero delle somme per Ibla con la ripartizione dei fondi nella conferenza Regione autonomie locali. Dipasquale non si fida e resta perplesso, anche se la risposta ricevuta, potrebbe considerarsi superata, in quanto precede l'emendamento a firma di Armao su Ibla dei giorni scorsi annunciato dallo stesso presidente Lombardo, depositato in commissione Bilancio alla fine della seduta con il numero AS, che dovrebbe essere preso in esame martedì prossimo insieme all'altro presentato del capogruppo del Pdl Leontini. «Una risposta sgradevole e inopportuna - afferma Dipasquale - Armao, in questo modo, nasconde il furto fatto con l'abolizione delle riserve prospettando di recuperare le somme con la ripartizione dei fondi delle Autonomie locali. Un'elemosina. Vogliamo credere a tutti al presidente Lombardo, Lupo e Cracolici del Pd, ma la sensazione è quella di una presa in giro. Sia-

mo preoccupati che i 5 milioni di euro non tornino più alla città. L'auspicio è che la vicenda si concluda, martedì, per confrontarci in campagna elettorale su altri temi. Diversamente, ci sarà una forte protesta della coalizione». I soldi ancora non ci sono, ma impazza la corsa all'impegno e al merito. Il Pd con Antonello Cracolici si scaglia contro il deputato del Pdl all'Ars, Innocenzo Leontini: «Il capogruppo del Pdl sta esagerando. Il Pd si è impegnato ad approvare martedì in commissione Bilancio la norma su Ibla insieme alle altre riserve per le autonomie locali, attraverso un emendamento al ddl sugli appalti. Leontini, dunque, mente quando attribuisce al Pd inesistenti volontà di bloccare la legge». L'onorevole Ammatuna annuncia: «Parteciperò alla riunione della commissione Bilancio per verificare che l'emendamento vada in porto» ed il deputato dell'Udc Orazio Ragusa assicura il voto favorevole di tutto il gruppo. (FBC)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

In senato il dlgs correttivo della legge Brunetta che applica il dl 78

Facile licenziare i vecchi

Una circolare con i criteri esclude la motivazione

Pagina a cura
di **ANTONIO G. PALADINO**

Licenziamenti pubblici senza motivazione. La p.a. che voglia mandare a casa il dipendente che ha raggiunto l'anzianità di 40 anni di contributi potrà farlo liberamente se ha preventivamente reso noto, attraverso un atto generale di organizzazione interna (per esempio una circolare) i criteri applicativi con cui intende risolvere i contratti di lavoro. Senza bisogno di ulteriori motivazioni. La chance è prevista nella manovra correttiva dei conti pubblici del 2010 (dl 78), ma evidentemente ha fatto sorgere parecchio contenzioso se è stato necessario un dlgs a meglio specificarne la portata. Il provvedimento, correttivo di alcune disposizioni contenute nella riforma Brunetta è approdato in senato per il previsto iter parlamentare. Come si ricava dalla relazione tecnica di accompagnamento, l'esecutivo mette in evidenza che si intende risolvere una questione

controversa che, in molti casi, ha dato luogo a numerosi contenziosi in sede giurisdizionale. Si tratta della disposizione contenuta all'articolo 17, comma 35 novies del dl n. 78/2009, con la quale si dà la facoltà alle pubbliche amministrazioni di poter risolvere, unilateralmente, con un preavviso di sei mesi, il contratto di lavoro del personale dipendente, anche con qualifica dirigenziale, che ha compiuto un'anzianità massima contributiva di quaranta anni. Sulla questione, rileva la stessa relazione di accompagnamento, sono emerse «divergenze interpretative di diritto transitorio», che hanno alimentato un diffuso contenzioso e conflitti tra parti sociali e pubbliche amministrazioni, se non tra le stesse p.a. e il personale da queste dipendenti. Occorre, pertanto, adottare le necessarie correzioni per garantire l'applicazione della riforma sul pubblico impiego, «nei tempi stabiliti dal legislatore ed in un quadro giuridico certo ed uniforme, che sia tale da sostenere anche l'azione dei



Renato Brunetta

dirigenti pubblici, chiamati ad applicare le nuove regole».

Con la disposizione correttiva, pertanto, si aggiunge il comma 1 bis all'articolo 32 del dlgs n. 150/2009, specificando espressamente che le pubbliche amministrazioni possono esercitare il potere conferito dalla norma osservata, senza fornire ulteriori motivazioni al dipendente. A patto, però, che le stesse abbiano preven-

tivamente determinato in via generale, con atto generale di organizzazione interna, i criteri applicativi della citata disposizione. A maggior garanzia, viene altresì previsto, che tale atto sia preventivamente sottoposto al visto dei competenti organi di controllo.

Lo schema di dlgs, altresì, interviene anche con un'ulteriore disposizione, con la quale si intende superare un equivoco incorso in sede di prima applicazione dell'articolo 65 del dlgs n. 150/2009. Con l'innovazione recata dallo schema in esame, si precisa, infatti, che l'ultrattività dei contratti collettivi integrativi, disposta dai commi 1, 2 e 4 del citato articolo, opera solo nei confronti di quelli già «vigenti» alla data del 15.11.2009 (la data di entrata in vigore della riforma Brunetta). Precisando, inoltre, che i contratti collettivi integrativi successivi a tale data, dovranno essere stipulati nel pieno rispetto delle disposizioni recate dal citato dlgs n. 150/2009 (sul punto si veda *ItaliaOggi* del 22.1.2011).

© Riproduzione riservata

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

L'invasione di Berlusconi nei tg Bersani: "Come in Bielorussia"

Dopo 5 giorni di silenzio interviste a raffica in tv

SILVIO BUZZANCA

ROMA—Tg1, Tg2, Tg4, Tg5, Studio Aperto e Gr1. E ancora, Telem Lombardia e Telegiornale. A cinque giorni dalla batosta elettorale Silvio Berlusconi ritrova la voce per fare quello che gli riesce meglio: debordare in tv senza contraddittorio e senza domande, demonizzare l'avversario. Un'offensiva pesantissima per tentare l'impresa impossibile: ribaltare il risultato elettorale di Milano.

Una manovra a tenaglia fatta di schemi tv occupati e promesse a go-go che manda in bestia l'opposizione. «Se Berlusconi vuole un confronto tv andiamo

Annuncia che oggi il suo partito manifesterà davanti alla sede romana dell'Autorità per chiedere il rispetto della par condicio.

Un gesto immediato dell'Autorità viene chiesto anche dal neo sindaco di Torino Piero Fassino, intervistato da *Repubblica Tv*. «L'Autorità intervenga per impedire lo stravolgimento delle regole. Chi ha responsabilità di intervenire lo faccia immediatamente perché la misura è colma».

Una pressione che qualche risultato l'ha ottenuto, visto che su pressione di alcuni commissari l'organismo si riunirà lunedì. Fonti interne fanno sapere che la riunione era prevista per martedì, ma solo perché i commissari

ri erano in attesa di ricevere i dati da esaminare. Tuttavia il Pd chiede una decisione che metta veramente un argine alla "prepotenza" televisiva del premier. E Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd al Senato spiega: «L'intervento dell'Agcom non è quindi rinviabile e non è sufficiente che si limiti in seguito a comminare l'ennesima multa».

E poi su dati c'è poco da esaminare, dicono le opposizioni. Tutto è così palese. I telegiornali, accusa Roberto Rao, Udc, gli stessi già sanzionati dall'Agcom, «si comportano come se le norme della par condicio e gli interventi sanzionatori della stessa autorità non esistessero, ponendos

dosi gravemente al di fuori della legalità».

Il suo compagno di partito Enzo Carra, suggerisce iniziative comuni dell'opposizione dopo i ballottaggi: «Innanzitutto va sospesa l'asta delle frequenze e subito dopo, finalmente, va presentata la vera riforma di cui l'emittenza ha bisogno: la riforma della legge Gasparri». Un appunto, un impegno per il domani. Antonio Di Pietro, intanto evoca immagini forti: «Quella di Berlusconi in tv è la classica offensiva di chi, chiuso nel bunker, non si rende conto che non ha più la fiducia degli elettori e pensa che se parla lui tutti lo ascoltano».d

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pd: l'Agcom deve intervenire subito. L'authority anticipa a lunedì la sua riunione

io e lui, io sono prontissimo. Non deve mettere la faccia quando vuole lui, non siamo in Bielorussia», si arrabbia Pier Luigi Bersani.

Il leader di Pd per esprimere la sua indignazione, e quella di tutte le opposizioni, cita non a caso il paese retto da Aleksander Lukascenko. Quello che il ministro della Difesa non sa chi sia e il Cavaliere invidia per l'amore che il suo popolo gli riserva nelle urne. Ma che molti occidentali considerano l'ultimo dittatore europeo.

Problemi di politica estera al momento lontani. Al momento al segretario del Pd preme mettere un argine alla "prepotenza" televisiva di Berlusconi. Per questo chiede l'intervento dell'Agcom, l'autorità di garanzia che nelle scorse settimane ha già multato il Tg1 per l'eccessivo spazio concesso al premier. Cento mila euro. Adesso però lamenta che «l'Agcom si riunirà mercoledì, a "babbo morto", e noi questo non l'accettiamo».